



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DIREZIONE GENERALE MUSEI

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI NON LUCRATIVI

CUI AFFIDARE LA CONCESSIONE IN USO DI BENI IMMOBILI APPARTENENTI

AL DEMANIO CULTURALE DELLO STATO

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) - Direzione Generale Musei rende noto che intende individuare associazioni e fondazioni di cui al Libro I del Codice civile, dotate di personalità giuridica e non perseguenti fini di lucro, che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Decreto Ministeriale 6 ottobre 2015 recante "*Concessione in uso a privati di beni immobili del demanio culturale dello Stato*", che disciplina la presente procedura, alle quali concedere in uso beni immobili del demanio culturale dello Stato per l'utilizzo dei quali attualmente non è corrisposto alcun canone e che richiedono interventi di restauro, conformemente a quanto prescritto dall'art. 1, commi 303, 304 e 305, legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*".

La concessione d'uso è finalizzata alla realizzazione di un progetto di gestione del bene che ne assicuri la corretta conservazione nonché l'apertura alla pubblica fruizione e la migliore valorizzazione.

Gli immobili oggetto della presente procedura, individuati con decreto del Segretario generale del 4 marzo 2016, successivamente integrato con decreto del 26 ottobre 2016, sono indicati riepilogativamente nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente Avviso.

Gli Enti in possesso dei prescritti requisiti sono invitati dalla Direzione generale Musei a presentare la propria proposta, per un massimo di tre siti ciascuno dei tredici indicati nell'Allegato 1, nel contesto di una procedura concorsuale disciplinata dall'art. 3 del Decreto Ministeriale 6 ottobre 2015.

Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c.

1. AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) - Direzione Generale Musei.
Indirizzo: Via di San Michele, 22 – 00153 – Roma - Telefono: 06.67234930 - Fax: 06.67234934
E-mail: dg-mu@beniculturali.it - PEC: mbac-dg-mu@mailcert.beniculturali.it

2. OGGETTO DELLA GARA, CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E CANONE ANNUALE A BASE D'ASTA

- a. **Oggetto della gara e criteri di aggiudicazione:** l'oggetto della presente gara consiste nella concessione d'uso degli immobili di cui all'elenco allegato (Allegato n. 1), appartenenti al Demanio culturale dello Stato. Ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.M. 6 ottobre 2015, la concessione d'uso potrà essere aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto:
- I. del progetto di restauro e di conservazione programmata, presentato da ciascun partecipante alla procedura, indicante le misure e gli interventi necessari ad assicurare la conservazione del bene che il proponente si obbliga a realizzare, il preventivo delle spese da sostenere, la tempistica della realizzazione degli interventi, mediante uno specifico crono-programma, le eventuali fonti di finanziamento disponibili;
 - II. del programma, presentato da ciascun partecipante alla procedura, indicante le modalità di fruizione pubblica del bene, anche in rapporto con la situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso;
 - III. del progetto di valorizzazione del bene, con l'indicazione dei servizi di accoglienza di cui all'articolo 117 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" (di seguito, "*Codice*"), che si intendono realizzare e delle possibili sinergie che si possono costituire mediante collegamento con altri siti culturali e con i circuiti di turismo culturale e di eccellenza del territorio di riferimento, anche nel quadro di possibili accordi da stipularsi ai sensi dell'articolo 112 del Codice stesso, con altri enti pubblici e privati;
 - IV. del prezzo dell'eventuale biglietto che il proponente intende istituire, con assunzione dell'obbligo di destinazione integrale dei proventi della bigliettazione agli interventi di conservazione programmata e di gestione del bene, ferme restando le vigenti disposizioni in materia di determinazione del prezzo dei biglietti per l'accesso agli istituti ed ai luoghi della cultura ai sensi dell'articolo 103 del Codice, del Decreto ministeriale 11 dicembre 1997, n. 507 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171;
 - V. dell'ammontare del canone annuale proposto da ciascun partecipante, tenuto conto delle indicazioni di cui all'art. 4 del D.M. 6 ottobre 2015;
 - VI. di un piano economico-finanziario, asseverato da un primario istituto creditizio, che dimostri la sostenibilità economico-finanziaria della gestione.
- b. **Canone a base d'asta:** Il canone annuale a base d'asta per ciascun immobile è indicato nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente Avviso.

3. DURATA E CONTENUTO DELLA CONCESSIONE

- a. L'offerente potrà proporre una durata della concessione in coerenza con le prescrizioni dell'art. 6 del D.M. 6 ottobre 2015, ossia tra un minimo di sei ed un massimo di dieci anni.
- b. In considerazione di peculiari finalità perseguite dal richiedente, in particolare nell'ipotesi in cui il concessionario si obblighi ad eseguire consistenti opere di ripristino, restauro o ristrutturazione particolarmente onerose con indicazione del termine di ultimazione delle stesse, la concessione potrà avere durata superiore ai dieci anni, comunque non eccedente i diciannove anni (art. 6 del D.M. 6 ottobre 2015).
- c. Alla scadenza della concessione è esclusa qualsiasi forma di rinnovo automatico o tacito. È in facoltà del Ministero rinnovare la concessione in favore del concessionario che ne faccia richiesta nel termine di cui all'art. 6, comma 4, del D.M. 6 ottobre 2014, al massimo per lo

stesso termine di durata originariamente stabilito, previa rideterminazione del canone annuale e verifica di cui al citato art. 6, comma 3, del D.M. 6 ottobre 2015.

- d. Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 6 ottobre 2015, il provvedimento concessorio stabilisce:
- I. il canone annuale dovuto, determinato ai sensi dell'art. 4 del D.M. 6 ottobre 2015;
 - II. il progetto di conservazione programmata e di restauro indicante le misure necessarie ad assicurare la conservazione del bene, che il concessionario si impegna a realizzare a proprie spese;
 - III. il programma indicante le modalità ed i tempi di fruizione pubblica del bene;
 - IV. gli standard minimi del servizio di valorizzazione e dei servizi aggiuntivi, secondo quanto previsto dall'articolo 114 del “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
 - V. il prezzo del biglietto per l'accesso al bene, stabilito ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
 - VI. il contenuto degli obblighi di rendicontazione di cui all'articolo 4 del D.M. 6 ottobre 2015;
 - VII. la durata della concessione.

La concessione di uso, per ciascun immobile, si intenderà rilasciata nello stato di fatto e di diritto in cui lo stesso si trova.

Il Ministero e il concessionario regolano i rapporti inerenti alla concessione mediante un apposito contratto di servizio - ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.M. 6 ottobre 2015 – nel quale sono determinati, tra l'altro, i contenuti del progetto di gestione del bene e delle attività di valorizzazione e i relativi tempi di attuazione, i livelli qualitativi delle attività da assicurare e dei servizi da erogare, nonché la professionalità degli addetti. Nel contratto di servizio sono indicati i servizi essenziali che devono essere comunque garantiti per la pubblica fruizione del bene e riportate le previsioni di cui all'art. 115, comma 6, Codice.

In occasione della stipula del contratto, l'Amministrazione doterà ciascun immobile oggetto della concessione dell'Attestato di prestazione energetica (A.P.E.) di cui al decreto ministeriale 26 giugno 2015.

4. SOGGETTI CUI È RIVOLTO L'AVVISO – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

4.1. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 6 ottobre 2015, i soggetti ai quali è rivolto il presente Avviso sono esclusivamente le associazioni e fondazioni di cui al Libro I del Codice civile, dotate di personalità giuridica e non perseguenti fini di lucro, che siano, a pena di inammissibilità, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) previsione, tra le finalità principali definite per legge o per statuto, dello svolgimento di attività di tutela, di promozione, di valorizzazione o di conoscenza del patrimonio culturale;
- b) documentata esperienza almeno quinquennale nel settore della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale;
- c) documentata esperienza nella gestione, nell'ultimo quinquennio antecedente alla pubblicazione del presente Avviso, di almeno un immobile culturale, pubblico o privato;
- d) possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di*

concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”) per contrarre con la Pubblica Amministrazione, limitatamente al rappresentante legale dell'Ente.

Gli enti, nella propria offerta, dovranno rendere apposita autocertificazione in ordine al possesso dei requisiti di cui sopra, resa ai sensi e nelle forme ai sensi del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa* di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

4.2. Nel caso di candidature presentate da enti raggruppati ovvero da raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo: le medesime dichiarazioni devono essere prodotte o sottoscritte da ciascun ente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio secondo i seguenti criteri:

- i requisiti di cui alle lettere a), b) e d) dovranno essere, in ogni caso ed a pena di inammissibilità posseduti da parte di ciascun ente raggruppatore ovvero da raggrupparsi.
- per quanto concerne il requisito di cui alla lettera c), questo dovrà essere posseduto per intero dall'ente designato come capogruppo/mandatario.

La presentazione di una offerta da parte di un soggetto privo dei requisiti di cui al precedente punto 4.1 ne determinerà l'inammissibilità.

4.3. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva di effettuare verifiche a campione in ordine al possesso dei suddetti requisiti. In ogni caso, l'ente che risulterà aggiudicatario del contratto di concessione sarà successivamente richiesto di dimostrare il possesso dei requisiti secondo le seguenti modalità:

- a) produzione di copia autentica dello statuto dell'ente o indicazione degli estremi del provvedimento normativo che ne definiscono le finalità e tra le quali dovranno trovare puntuale riscontro lo svolgimento di attività di tutela, di promozione, di valorizzazione o di conoscenza dei beni culturali e paesaggistici;
- b) esibizione di documentazione proveniente da soggetti terzi, di natura pubblica o privata, in grado di comprovare una esperienza almeno quinquennale nel settore della tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale.

Si specifica che, qualora l'aggiudicatario o il concorrente cui sia stata fatta richiesta, non riesca a comprovare il possesso dei propri requisiti, l'Amministrazione aggiudicatrice lo dichiarerà decaduto dall'aggiudicazione.

I documenti, i certificati e le dichiarazioni sostitutive, se redatti in una lingua diversa dall'italiano, dovranno essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo originale dalle autorità diplomatiche o consolari italiane del Paese in cui sono stati redatti, oppure da un traduttore ufficiale.

5. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte degli enti, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire in un plico chiuso all'indirizzo di cui al precedente punto 1, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 16 gennaio 2017 a mezzo di Posta elettronica certificata (PEC), raccomandata del servizio postale di Stato o mediante agenzia di recapito autorizzata od altro mezzo postale idoneo ovvero consegnate a mano esclusivamente dal lunedì al venerdì, dalle 9.30, alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, presso la Segreteria della Direzione generale Musei.

Farà fede l'apposizione sulla busta del numero di protocollo con la data e l'ora di ricevimento. Unicamente in caso di consegna a mano verrà rilasciata apposita ricevuta.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico non dovesse giungere a destinazione entro il tempo utile.

Sulla busta dovrà essere apposta la scritta:

“NON APRIRE - OFFERTA PER AFFIDAMENTO CONCESSIONE D'USO DELL'IMMOBILE xxxxxxxxxx”

Dovranno altresì essere indicati: la denominazione dell'ente candidato (in caso di Associazione Temporanea di Scopo, anche non costituita, di tutti gli enti facenti parte), la sede legale ed i recapiti di telefono, fax, posta elettronica e PEC.

6. CONTENUTO DEL PLICO

6.1. Il plico dovrà contenere al suo interno:

- a) l'offerta, accompagnata dalle autocertificazioni e redatta preferibilmente sulla base del modello allegato;
- b) *curriculum* dell'ente.

L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, allegando copia del documento di identità, ai sensi del *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa* di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Laddove venga sottoscritta da un procuratore, generale o speciale, dovrà essere allegato in copia l'atto notarile di conferimento.

6.2. Disposizioni in caso di partecipazione in forma associata

Nel caso di Associazioni Temporanee di Scopo già costituite, l'offerta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente mandatario e dovrà essere allegata copia autentica dell'atto notarile di conferimento del mandato con rappresentanza. Nel caso di Associazioni Temporanee di Scopo, l'offerta dovrà essere presentata a firma congiunta di tutti i legali rappresentanti degli enti, con esplicita indicazione dell'ente che verrà nominato mandatario.

In ogni caso:

- a) l'offerta dovrà contenere l'indicazione dei ruoli ricoperti e delle attività che ciascun ente sarà chiamato a svolgere nel contesto dell'Associazione Temporanea di Scopo;
- b) l'offerta dovrà comunque essere corredata dal modello di autocertificazione riferito a ciascun ente facente parte dell'Associazione medesima.

6.3. Saranno ritenute inammissibili le istanze:

- a) pervenute a questa Amministrazione concedente oltre il termine di cui al precedente punto 5;
- b) che contengano l'indicazione di un numero di immobili culturali oggetto della domanda di concessione superiore a tre;
- c) dalla cui formulazione non possa desumersi il pieno possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4.1 lettere da a) a d), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione concedente di chiedere chiarimenti a seconda delle circostanze concrete;
- d) che presentino, secondo le circostanze concrete, situazioni di incertezza assoluta sul proprio contenuto o provenienza dell'istanza, ovvero per difetto di altri elementi da ritenersi essenziali in base al presente Avviso pubblico.

6.4. Presentazione dell'offerta in formato elettronico

È altresì consentita la presentazione dell'offerta e dei relativi allegati in forma elettronica con inoltro, a pena di inammissibilità esclusivamente tramite PEC, all'indirizzo *mbac-dg-mu@mailcert.beniculturali.it* entro il termine tassativo di cui al precedente punto 5. L'offerta e l'autocertificazione dovranno essere sottoscritte a pena di inammissibilità esclusivamente con "firma digitale" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'amministrazione digitale"). Nel campo "oggetto del messaggio" dovrà essere specificata la dicitura "OFFERTA PER AFFIDAMENTO CONCESSIONE D'USO DELL'IMMOBILE xxxxxxxxxxxx".

7. ESAME DELLE CANDIDATURE

La Commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.M. 6 ottobre 2015, verificherà, sulla base della documentazione ricevuta, la sussistenza dei prescritti requisiti in capo agli enti che hanno presentato offerta.

Essa terminerà i lavori entro 60 giorni dal decreto di nomina, salvo motivata proroga concessa con decreto del Segretario generale.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio I "Collezioni museali" della Direzione generale Musei, Antonio Tarasco. Eventuali chiarimenti ed informazioni potranno essere richiesti all'indirizzo di posta elettronica *mbac-dg-mu@mailcert.beniculturali.it*.

9. RICHIESTE DI SOPRALLUOGHI

Le richieste volte all'effettuazione di eventuali sopralluoghi ritenuti necessari per verificare lo stato e la consistenza dei luoghi degli immobili di cui all'Allegato 1 del presente Avviso, saranno inoltrate ai Direttori dei Poli museali regionali cui ciascun immobile afferisce, con i quali saranno concordati date ed orari di loro svolgimento.

10. PUBBLICITÀ

Il presente avviso è divulgato tramite la pubblicazione sul profilo di committente dell'Amministrazione aggiudicatrice (*www.musei.beniculturali.it*).

Roma, 28 ottobre 2016

Il Direttore generale Musei
(arch. Ugo Soragni)